

assemblea generale il signor Giovannielli. Di più sappiamo che da persona estranea alla Confraternita si sta compilando una esatta relazione con documenti autentici, i quali provano che la chiesa non è proprietà dei Bergamaschi, ma fu loro data per semplice governo, come risulta da un contratto passato nel 1726 coll'ospedale de' Pazzi.

Vede dunque la Capitale, che prima che sia compiuto il suo voto si sono varie cose da discutere e da giudicare.

E' vero, che trattandosi di dare addosso ai sacerdoti, Crispi è capace d'imporre la sua volontà anche ai tribunali; ma in ogni modo è sempre questione non ancora risolta, e la Capitale, se ha sete, può nel momento andare a bere in qualche altra osteria.

Intanto il malanimo dei 41 amici della Capitale, contro la chiesa, perchè chiesa cattolica, non perchè causa di spese pel culto, si è rilevato anche dal fatto, che fu respinta da essi la proposta del Mons. Cavagnis, di assumere su sé tutte le spese straordinarie del culto, lasciando a beneficio dei contrari tutte le rendite della istituzione.

Quando, prima della discussione della legge sulle Opere Pie, noi dicevamo dove si sarebbe andati a parlare, e quale fosse lo scopo vero della riforma, la stampa ispirata da Crispi ci scagliò addosso colonne sane di prosa indignata, chiamandoci calunniatori, oppositori sleali, teneri soltanto degli interessi nostri, e non di quelli dei poveri.

Oggi che i frutti hanno maturato, le accuse si ritorcono contro chi le ha lanciate, e apparisce chiaro che lo scopo di Crispi era quello di ridurre tutte le chiese ad osterie, ove potessero scialacquare i denari del povero, i patrioti del suo stampo, i puntelli del suo trono traballante!

Una corazzata misteriosa nelle acque di Vado

Dal ministero della marina sono stati impartiti severissimi ordini perchè venga sorvegliato lungo le coste italiane se navi estere si avvicinano per fare studi e rilievi delle coste italiane.

Questa disposizione fu provocata dal fatto di una corazzata francese che fu vista fare una gita nella acque di Genova. Si è potuto constatare che quella nave era una corazzata di nuova costruzione, l'Amiral Cécille, e intorno alla sua improvvisa apparizione nel golfo liguistico si fanno mille supposizioni e commenti.

Si assicura che la gita debba attribuirsi appunto a studi d'osservazioni fatte sulla nostra costa. La corazzata francese, accostata tanto alla spiaggia, nella rada di Vado, da dimostrare una esatta conoscenza delle nostre condizioni idrografiche nel comandante francese.

E pare che di questa sua visita alla rada di Vado debba cercarsene il movente nelle esplorazioni circa i forti onde si sono armate quelle località.

Il somaforo di Genova invitò la nave anzidetta a declinare il suo nome, ma a questo invito essa prese il largo. In seguito a questa specie di preclusione il ministro della marina ha dato ordine al dipartimento marittimo della Spezia di mettersi d'accordo col vice-ammiraglio Levera Di Maria, comandante in capo della squadra permanente, di adibire un paio di incrociatori torpedinieri fra i più veloci ed un attivo servizio di sorveglianza lungo le riviere di levante e di ponente.

Inoltre il ministro Bruh ha raccomandato ai semafori che si trovano fra Ventimiglia e la Spezia la maggiore vigilanza. Ugualmente raccomandazione è stata fatta al contrammiraglio Lebrano, comandante della Maddalena.

LA NUOVA LEGGE SULLE OPERE PIE

(Continuazione, vedi numero di ieri)

Art. 56. Sono inoltre, di regola, concentrate nella congregazione di carità:

a) le istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti nel comune che non abbiano una rendita netta superiore a 5000 lire;

b) le istituzioni pubbliche di beneficenza di qualunque specie a beneficio degli abitanti di uno o più comuni che, insieme riuniti, abbiano meno di 10 mila abitanti;

c) le istituzioni pubbliche di beneficenza esistenti nel comune, delle quali sia

venuta a mancare, o quelle per le quali non si possa costituire l'amministrazione e la rappresentanza per difetto di disposizioni nell'atto di fondazione.

Se trattasi di istituzione a beneficio degli abitanti di più comuni, il concentramento ha luogo nella congregazione di carità del comune nel quale la istituzione ha la sua sede principale.

Art. 57. Nell'intento di rendere più semplice e più economica l'amministrazione di facilitarne il controllo e di procurare che riscalda più efficace la beneficenza, può essere concentrata nella congregazione di carità ogni altra istituzione di beneficenza esistente nel comune della quale sia ordinato il concentramento a norma dell'articolo precedente.

Art. 58. Quando non avvenga il concentramento ordinato nei precedenti articoli 56 e 57 le istituzioni pubbliche di beneficenza possono essere riunite per gruppi, dipendenti da una o più amministrazioni, secondo l'affinità dello scopo rispettivo.

Art. 59. Non sono soggetti al concentramento nella congregazione di carità, ma possono essere riuniti in gruppi a norma dell'art. 58:

a) gli istituti di beneficenza d'ogni specie per bambini lattanti e pel balneatico ed i brefotrofi;

b) gli asili ed altri istituti per l'infanzia;

c) gli istituti ospitalieri ed i manicomii fondati a beneficio di uno o più comuni che, insieme riuniti, abbiano non meno di 5000 abitanti;

d) gli istituti di beneficenza, con o senza convitto, per l'istruzione e l'educazione, in istato di sanità o di infermità; e quelli destinati a fornire ricovero a nubili, vedove o persone incapaci per condizione sociale ed età avanzata di procurarsi in tutto, od in parte, i mezzi di sussistenza;

e) i riformatori e le case di custodia o di correzione;

f) gli istituti di beneficenza d'ogni specie, mantenuti principalmente col mezzo di volontarie sottoscrizioni od oblazioni, o di altre entrate eventuali.

Tuttavia gli istituti che al giorno della pubblicazione della presente legge sono amministrati dalla congregazione di carità, continueranno ad essere amministrati dalla congregazione stessa; eccetto che le ragioni di convenienza amministrativa delle quali è parola nell'art. 57 esigano invece il distacco dalla congregazione di carità o il raggruppamento ai termini dell'art. 58.

Art. 60. Possono essere eccettuate dal concentramento o dalla riunione in gruppi ordinati negli articoli 54 e seguenti, quelle istituzioni, anche omonimiche, le quali, avuto riguardo alla rilevanza del loro patrimonio, all'indole loro o alle speciali condizioni nelle quali esercitano la beneficenza, richiedano una separata amministrazione.

Ma, ove trattasi di istituzioni elemosinarie, rimane fermo l'obbligo di procedere alla revisione degli statuti e dei regolamenti, secondo le norme stabilite dall'articolo 55.

Art. 61. Le istituzioni pubbliche di beneficenza concentrate nella congregazione di carità o riunite in gruppi, a norma degli precedenti articoli, mantengono separati i patrimoni e continuano ad erogare le rendite, in conformità dei rispettivi statuti, a vantaggio degli abitanti delle provincie dei comuni, o delle frazioni di comuni a beneficio dei quali erano destinate; e di tale separazione e speciale erogazione deve risultare negli inventari, nei bilanci e nei conti.

Possono però, con l'autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, costituirsi fra gli Istituti di beneficenza esistenti in una provincia consorzi per erogare in comune la rispettiva beneficenza mediante la fondazione di ricoveri di incurabili, di ospedali, di riformatori o di altre istituzioni consimili.

ITALIA

Catania. — Un serpente mostruoso. Nei dintorni di Catania da più tempo regnava un profondo terrore per la comparsa di uno strano e mostruoso animale, dalla forma di serpente, lungo quasi tre metri e con una testa grossa quasi come quella di un uomo.

Si asseriva averlo visto rifugiato in una specie di prato infossato, a circa cinquecento metri dalla stazione ove sono molte

profondi sorgenti d'acqua e oscurissime ingrottature nelle quali l'animale si nascondeva.

Un povero pescatore ebbe tanta paura per la vista di quel mostro, da rimanere per circa una settimana quasi istupidito e affetto da un tremito continuo.

Era tanto il terrore che in quel luogo non voleva più recarsi alcuno.

Quattro o cinque giorni or sono, una guardia di finanza, di posto in quel sito per ragioni d'impiego, vista ad un tratto la curiosa bestia, le esplose contro tre colpi di fucile.

La guardia raccontava che il mostro ai tre colpi diede un balzo terribile e si nascose, al solito, in una di quelle ingrottature, producendo formidabile rumore. Da allora questa specie di serpente non si era più mostrato.

Ora i giornali di Catania recano che il famoso mostro fu sequestrato e il coraggioso giovane che lo ha fatto prigioniero è stato il signor Rizzo Paolo, impiegato ferroviario.

Recatosi l'altro ieri nelle vicinanze del luogo ove supponevasi rinchiuso il mostro il Rizzo infatti vide, o intravide, nella ben nota grotta il leggendario serpente che cogli occhi spalancati, la bocca aperta, gli orecchi tesi lo guardava come se volesse farne di lui un sol boccone. Il Rizzo allora sen fuggì e tornò ieri mattina alla carica lo trovò nella stessa posizione della sera antecedente e nella stessa località. Si accorse però che la strana bestia non si muoveva; cominciò allora ad avvicinarsi e finalmente si accorse che il terribile mostro su cui tante leggende aveva tessuto la fantasia alterata di quei popolani altro non era se non... un tronco di albero bellamente confezionato a mostro.

Estratto dalla grotta fu portato trionfalmente per le vie della città. Si riscontrarono in esso le orrende ferite delle fucilate della eroica guardia doganale.

Sciacea. — Un capitano abbruciato vivo. — Scrivono all'Esercito:

Una grave e terribile sventura ha funestato il 69.º reggimento fanteria.

Il capitano Ruggero Pomarici comandante la 12.ª compagnia distaccata col 3.º battaglione a Sciacea è morto abbruciato per un disgraziato accidente.

Ritirandosi nella sua abitazione poco dopo la mezzanotte del 21 al 22 corrente, entrava in un camerino da toilette e posava sopra una seggiola un grosso lume a petrolio acceso. Colto da improvviso deliquio, l'infelice capitano cade di peso sul lume che va in frantumi; le fiamme del petrolio lo investono in un istante al petto ed alla testa, e la camicia di flanella, imbevutasi di petrolio, si trasforma in meno che non si dica in una vera camicia di fuoco.

Il povero capitano cerca spegnersi addosso le fiamme, grida, ma nessuno lo ode. Finalmente un tenente che dormiva accanto a quell'abitazione, destato da nuove grida di angoscia, corre, ma le fiamme voraci già gli avevano abbruciato il petto, le braccia, il viso, i capelli e non gli avevano lasciato neppure il tempo e la forza di poter fuggire.

Il tenente chiamò al soccorso, accorrono i vicini, il dottor Barbiera ed il dottor Licata, distinti medici della città, ed uno dopo l'altro tutti gli ufficiali del battaglione.

Ogni soccorso, ogni cura possibile sono apprestati all'infelice, ma tutto è inutile, fra spasmi atroci e con piena coscienza di sé stesso, ciò che gli permise di narrare a tronche parole l'accaduto, il povero capitano spirava alle 8 ant. del 22 corr. a soli 29 anni di età spirava col nome della madre lontana sulle labbra.

ESTERNO

Austria-Ungheria. — Per le nozze dell'Arciduchessa Maria Valeria.

I grandiosi preparativi per la festività nuziali dell'Arciduchessa Maria Valeria in Ischl sono quasi compiuti. L'addobbo della sala, nella quale sarà servito un déjeuner a 74 membri della casa reale, è compito.

Parimenti compito è la doppia barriera per le contrade ove deve passare il corteggio nuziale per recarsi dalla villa imperiale alla chiesa parrocchiale.

Ogni invitato potrà fragiarsi di apposito nastro nero-giallo, che servirà come segno di riconoscimento.

Nel giorno delle nozze l'ordine pubblico sarà mantenuto dal popolo stesso, esclusa la gendarmaria e le guardie di polizia. Per desiderio espresso dell'Imperatore, il giorno delle nozze interverranno alla cerimonia religiosa cinquanta coppie di sposi, della popolazione di Ischl, vestite dei costumi tradizionali che s'indossano dagli abitanti di quel villaggio appunto in occasione di nozze. Anche un coespugno numero di giovanetti e giovanette interverrà alla festa. Il giorno 28 è giunto in Ischl il Commisario imperiale incaricato di compiere gli apparecchi occorrenti.

La festa che si preparano saranno delle più attrattive, fra le quali vanno al certo annoverate l'illuminazione delle principali

contrade e piazze, e quella stupenda dei monti, visibile da tutti i villaggi circostanti all'ampio luogo ove si celebra il connubio.

Il reggimento dei dragoni, denominato di Carlo V, al quale appartiene lo sposo l'Arciduca Francesco-Salvatore, invia per le nozze una deputazione composta di 6 ufficiali.

Francia. — Henri de l'Espinois. — E' morto a Parigi, nell'età di 59 anni, Henri de l'Espinois, cattolico dotto, valoroso e fervido autore di molte opere di grido quali: Le gouvernement des Papes et les révolutions dans les Etats de l'Eglise, con documenti tratti dagli Archivi Vaticani, le Pécées du procès de Galilée, e l'altro suo libro: La question de Galilée, les faits et leurs conséquences; le Catacombes de Rome, la Histoire de la Restauration, ecc. ecc.

Oltre a questi forti lavori l'illustre uomo attendeva a scrivere nei giornali: La Croix e Le Monde.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. Vedi articolo in questa pagina.



Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. Prof. Masutti L. 400.

Dispensa dai cibi di magro per il giorno di venerdì 15 agosto corr.

Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare:

Molto R.do Signor Parroco,

Lo annuncio colla presente un nuovo tratto di benignità del Nostro S. Padre Leone XIII. Cadendo quest'anno in giorno di Venerdì la solennissima festa dell'Assunzione di Maria SS.ma molti Ordinarii ponendo mente che tale Festa deve essere preceduta nel Giovedì con Vigilia di digiuno e cibi di stretto magro conditi a puro olio, uniliarono rispettosa istanza al Supremo Gerarca, affinché si compiacesse di permettere nel giorno della Grande Festa l'uso dei cibi di grasso, per evitare così che per tre giorni continui fossero obbligati i Fedeli ad astenersi dall'uso dei cibi di grasso. Annui Egli benignamente a tali preghiere, restando però fermo il solito rigore quanto a digiuno o ad astinenza nella Vigilia, e mostrò adattamento il suo desiderio che sia compensato il favore da Lui accordato nel Venerdì della Festa colla recita di un terzetto di Rosario secondo la sua intenzione.

Ben comprende V. S. M. R.da quanto peso aggiunga a tale recita il sapere che si prega, e la nostra preghiera è diretta per un fine speciale, che sebbene non espresso determinatamente, deve pure interessare moltissimo al cuore del Papa!! Quanta uniltà insieme e quanta Grandezza! Faccia dunque ben penetrare questo concetto nel cuore dei Fedeli alla sua cura affidati, e perciò li inviti a recitarlo in comune dinanzi a Gesù Sacramentato, nella Chiesa Parrocchiale o nelle altre Figlioli, alle quali per ordinaria concessione fosse permesso l'esercizio delle Frazioni Vespertine. — Oremus, oremus pro Pontifice Nostro Leone.

Aggiungiamo qui retro la Copia autentica della lettera ieri pervenuta all'Uopo pel tramite della Congregazione del S. Ufficio, e accordiamo a V. S. M. R.da e a tutti i suoi Parrocchiani la Nostra Pastorale benedizione.

Udine, della Nostra Residenza Arcivescovile, 29 luglio 1890

✦ GIOVANNI MARIA Arcivescovo D. FIL. MANDER Cancelliere Arcivescovile

Ecco la lettera della S. R. U. Inquisizione:

Sacrae Romanae et Universalis Inquisitionis.

Epistola ad omnes locorum ordinarios.

Quoniam festum gloriosae Assumptionis B. Mariae Virginis hoc anno in feriam sextam incidit, Sanctissimus D. N. Leo divina providentia PP. XIII praecipit a plerisque locorum Ordinariis, Et porrectis annuere, omnibus, quod quot-sunt in orbe, Christianidelibus indulgere dignatus est, ut carnisbus ea die vesci possint, firmo praeecepto jejuniis in ejusdem pervigio. Optat autem Sanctissimus Sua, ut hanc benignitatem eidem fidelibus compensare student, tertia Rosarii parte juxta Ipsius mentem recitanda. Contrariis non obstantibus quibuscumque.

Datum Romae die 25 Julii 1890. R. CARD. MONACO.

Esposizione di medaglie e monete antiche

Il sottoscritto fino dalla sua fanciullezza ammirando le eroiche gesta degli antichi italiani e commiserando le sventure, a cui andò soggetta questa classica terra in tempi a noi meno rimoti, provò un forte desiderio di avere fra le mani qualche effigie di quegli uomini illustri, che il bel paese sollevarono a gloria immortale, o di quei tristi barbari, che in catene l'avvinsero. — Raggiunto lo scopo, non sentì eccitato il suo desiderio, perchè le notizie acquistate dostrarono in lui brama di cognizione più vasta; sicchè dotosi con amore alla raccolta di monumenti antichi, ora, dopo 56 anni di opera incessante e di studio diligente, possiede una copiosa, ricca e ben ordinata raccolta di monete, che risalgono ai primi tempi della civiltà Etrusca ed abbracciano il regno e la repubblica e l'impero Romano, il regno dei Goti, l'impero Bizantino, il Patriarcato d'Aquileia, nonché una grande serie di medaglie storiche e monumentali. Decorazioni, Pozzoni, Bolle Imperiali, Papali, Patriarcali, e Ducali, Idoli Egiziani dai tempi dei Faraoni; fa seguito poi un bel numero di certe monete storiche, e molti autografi con ritratti di uomini illustri, e in fine vi sono circa 800 stampe antiche, disegnate dal più rinomato incisore. Queste raccolte, se l'una chi l'altra, sono pregevoli, per il carattere genuino, per l'ottima conservazione e per il numero dei numi e rovesci parimenti, come attestarono intelligenti storici e numismatici tanto stranieri che connazionali.

Il sottoscritto non ritroso dal rendere ostensibile a chiunque il frutto delle sue lunghe ricerche, offre ancora una volta questa sua raccolta all'esame ed alla ispezione principalmente degli amici, degli intelligenti e delle persone distinte della nostra Udine, formando una esposizione gratuita nella sala maggiore del palazzo degli studi in piazza Garibaldi, avvertendo soltanto che all'ingresso verrà raccolta un obolo spontaneo, che tutto sarà devoluto a beneficio dell'Istituto Tomadini.

L'esposizione sarà aperta i giorni 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 Agosto p. v. dalle ore 10 ant. alle 3 pomeridiane.

Per la gita di piacere a Venezia

La Società Veneta partecipa pure alla gita facendo un treno speciale che si allaccerà a quello dell'Adriatica a Portogruaro.

Il treno partirà da Palmanova domenica 3 corr. alle ore 6.14 ant. e fermandosi alle stazioni di S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo, Latisana e Fossalta, a giungerà a Portogruaro alle 7.30 ant. partenza per Venezia alle 7.38 antimeridiane.

Ritorno: da Venezia si parte col treno speciale dell'Adriatica e si arriva a Portogruaro alle ore 2.35 ant. del giorno 4 agosto; partenza da Portogruaro ore 2.46 ant.; arrivo a Palmanova (toccando le stazioni intermedie come nell'andata) ore 4.5 ant.

Prezzi dei biglietti di andata e ritorno sulla linea Palmanova-Portogruaro:

	Il cl.	Il cl.
Palmanova	L. 7.40	4.30
S. Giorgio	» 6.65	4.35
Muzzana	» 6.20	4.10
Palazzolo	» 6.—	3.95
Latisana	» 5.55	3.60
Fossalta	» 6.—	3.30

Da Portogruaro a Venezia (andata e ritorno): 2.ª classe L. 4.60, 3.ª classe L. 3.

Per il resto valgono le norme della Società Adriatica.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Allo scopo che i viaggiatori in partenza da S. Daniele e da tutti i paesi lungo questa linea, possano approfittare della corsa di piacere da Udine a Venezia, il giorno 3 agosto, il primo treno partirà da S. Daniele alle 4.25 ant. anzichè alle 5, ed arriverà a Udine, Rete Adriatica, alle 5.55, per la coincidenza con il treno speciale Udine-Venezia.

Esclusivamente per questo treno, saranno venduti da tutte le stazioni e fermate, biglietti di favore con riduzione del **50 per cento**, validi per il ritorno con tutti i treni di lunedì 4 agosto.

« La Direzione »

Cooperative di Consumo fra gli Agenti ed Operai ferroviari

Da domani, d'accordo colle Ferrovie Meridionali esercenti la Rete Adriatica, colle Ferrovie Sicule, Nord-Milano, Novara-Sergio e del Ticino (Santhà-Biella), la riduzione del 50 O/o sulle tasse di porto di determinate merci trasportate per conto ed a spese delle Società Cooperative di consumo fra gli Agenti ed Operai ferroviari, attualmente accordata in via di rimborso, verrà applicata all'atto stesso dell'esecuzione dei trasporti, sotto l'osservanza di norme speciali, contenute in apposito regolamento che sarà dalla Ragioneria Centrale distribuito alle Stazioni delle località in cui hanno sede le Società Cooperative stesse e che dovranno applicare dette tasse.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1890.

Attivo	
Cassa contanti	L. 19,204.51
Mutui	» 3,151,587.58
Prestiti in conto corrente	» 568,685.05
Prestiti sopra pegno	» 174,889.—
Valori pubblici	» 1,745,456.—
Buoni del tesoro	» 1,300,000.—
Depositi in conto corrente	» 225,628.92
Ratine interessi da esigere	» 124,791.88
Cambiali in portafoglio	» 270,280.—
Mobili	» 5,055.05
Debitori diversi	» 9,352.20
Depositi a cauzione	» 330,582.16
Depositi a custodia	» 837,127.04
Somma l'attivo L. 8,762,639.39	
Spese dell'esercizio » 33,611.10	
Totale L. 8,795,650.49	
Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,881,870.49
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 38,483.01
Simile per interessi	» 132,576.15
Rimanenza pesi e spese	» 9,317.79
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	» 5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	» 330,582.16
Depositanti per depositi a custodia	» 837,127.04
Somma il passivo L. 8,235,146.64	
Patrimonio al 31 dicembre 1889	» 498,090.13
Rendite dell'esercizio	» 63,423.72
Somme a pareggio L. 8,795,650.49	

Movimento del risparmio

Nel mese di luglio 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 169, estinti 71, depositi num. 713, L. 449,584.38, ritiri num. 468, L. 386,096.30.

Libretti emessi a piccolo risparmio 35, estinti 10, depositi n. 273, L. 4,734.74, ritiri n. 33, L. 701.73.

Dal 1 gennaio al 31 luglio 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 870, estinti 595, depositi n. 4257, L. 2,607,784.98, ritiri n. 4094, L. 2,310,877.78.

Libretti emessi a piccolo risparmio 191, estinti 55, depositi n. 1470, L. 26,683.96, ritiri n. 222, L. 6,890.53.

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/4 e 1/2 per cento;

» a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 O/o netto;

» sconti cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1/2 O/o;

» fa mutui a corpi morali al 5 1/4 O/o col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

» e a privati contro ipoteca al 5 O/o col-l'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

» fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

» fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 O/o;

» contro pegno di valori al 4 1/2 O/o;

» riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 O/o in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

» del 1/2 O/o in ragione d'anno per i depositi oltre le 1. 25,000 e fino a 1. 100,000;

» e del 1/4 O/o in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Congregazione di Carità di Udine

Sussidi a domicilio nel mese di luglio 1890:

L.	1	N.	1	L.	—50
da L.	1 a » 3	» 2	»	33.65	
»	3 a » 4	» 131	»	393.65	
»	4 a » 5	» 130	»	621.30	
»	5 a » 8	» 177	»	955.—	
»	8 a » 15	» 56	»	493.—	
»	15 a 30	» 8	»	131.—	
»	30 in su	» 2	»	60.—	

Totale sussidi N. 507 per L. 2559.45

Inoltre nel mese stesso si ebbero N. 4 ricoverati all' Ospizio Tomadini: » 3 » nella Pia Casa Derlitta.

Elargizioni pervenute nel mese suindicato: Billia avv. dott. G. B. L. 24.

I militari della classe 1857

I quali, come abbiamo annunciato, avrebbero dovuto passare nella milizia territoriale il 30 giugno u. s., rimarranno invece ascritti alla milizia mobile fino al 30 giugno del venturo anno 1891, in virtù della legge 28 giugno anno corr. N. 6903.

Lo scopo di detta legge è quello di assicurare all'esercito di seconda linea una forza maggiore in caso di guerra.

Avviso ai boscaioli

Avendo il governo della Baviera provvi-

soriamente occupati nel taglio delle foreste circa 1500 soldati, si avvertono gli operai boscaioli di questa provincia di non recarsi colà fino a nuova richiesta.

Pesi e misure

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge, con la quale si stabilisce che i pesi e le misure legali del Regno sono unicamente quelle del sistema metrico decimale.

Inocendi

Verso le ore 6 e mezza pomeridiane del 28 luglio p. s. svilupparasi un incendio in una stalla di proprietà di Rocchin G. contadino di Lambai (Grimacco). Lo fiamme alimentate dal vento di tramontana, presero in breve vastissime proporzioni, distruggendo totalmente 9 case o 14 fabbricati ad uso stalle e fienili; arreando un danno di oltre 15 mila lire.

Dai paesi circuvicini accorsero sul luogo molte persone, ma, difettando di pompe e di acqua le loro opere non valsero a domare o circoscrivere l'incendio.

Non si ebbero vittime umane, e gli animali rinchiusi nelle stalle furono tutti posti in salvo, nono due vacche di proprietà di Rocchin che perirono tra le fiamme.

La causa della grave sciagura sembra sia accidentale. Circa quaranta persone rimasero senza tetto. La Autorità accorse sul luogo del disastro.

— Altro incendio si Casali Bisovi in Comune di Rodda, distrusse l'intenso fabbricato di Blasutig Ant. e parte della timoniera casa di Blasutig Ant.

Il danno si fa ascendere a L. 500.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dott. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di agosto all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle ore 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Mercato di ieri

Granaglie	
Grano turco	L. 12.— 12.— All'ett.
Segala	» 10.10 10.50 »
Fragmento	» 15.25 16.25 »
Fovaggi e combustibili	
Fuori dazio	
Fieno dell'Alta I qual. v. L.	0.— 0.— al q.
» della Bassa I » n.	2.50 2.70 »
» » » » » n.	2.90 3.— »
» » » » » n.	2.— 2.40 »
Faglia da lettiera	» 2.60 3.70 »
Legna in stanga	» 2.14 2.24 »
» tagliata	» 2.14 2.24 »
Carbone I qualità	» 5.10 6.30 »
Pollerie	
Galline peso vivo	» 1.— a 1.10 »
Polli	» 1.15 a 1.25 »
Anitre	» 1.10 a 1.15 »
Oche	» —.60 a 0.70 »

Diario Sacro

Sabato 2 — s. Alfonso Maria de' Liguori.

ULTIME NOTIZIE

L'Eminentissimo Palkoti

La Voce della verità del 31 luglio: « Da ieri mattina il cardinale Palkoti entrò in agonia. E' assistito dal Parroco di S. Dorothea Rano P. Simplicio Bonafede dei Conventuali, e dal Segretario Rev. D. Pietro Bianchieri.

Ieri mattina gli fu portato il Santo Bambino d'Araucoli, che l'infermo volle stringere a petto e baciare.

« Un dispaccio d'oggi annunzia la morte dell'Eminentissimo Porporato.

Si fortifica

L'ispettato militare, avendo riconosciuto l'inefficienza dei forti di sbarramento alpini, Susa e Genisio, il ministro della guerra ordinò all'ufficio competente di designare le località dove si dovrebbero costruire i nuovi forti, indicando la spesa che occorrerebbe.

Indennità agli onorabili

Il Central News pubblica il seguente dispaccio da Roma:

« Mi consta in modo positivo che l'onorabile Crispi, prima della chiusura della legislatura, presenterà alla Camera un progetto di legge per accordare l'indennità ai membri del Parlamento.

« Le basi del progetto sarebbero le seguenti:

« Al presidente del Senato verrebbe pagata un'indennità di 60,000 lire all'anno; al presidente della Camera 20 lire per seduta ai questori una inden-

nità annua di 50,000 lire; ai senatori 30 lire per seduta; ai deputati una indennità annua di 15,000 lire; ai segretari 12,000 lire ecc. I vice-presidenti avrebbero una diaria da stabilirsi per ogni seduta che dovessero presiedere.

Il sequestro di una nave inglese

Mozambico 31. Il luogo tenente Contro-comandante portoghese del distretto di Chira avrebbe sequestrato a Chiromo la nave inglese James Stevenson appartenente all'African Sakes Company, e ne avrebbe inviato l'equipaggio a Quilimane per essere giudicato.

La rivoluzione repressa

Buenos Ayres 30. La rivoluzione è repressa. La città è tranquilla. La borsa e le banche si riapriranno domani.

Buenos Ayres 30. Il bombardamento della città per parte della flotta durò due giorni. Si hanno a deplorare 1000 morti e 5000 feriti. I diplomatici protestarono contro il bombardamento. Il panico diminuisce.

Le Camere decisero di sospendere fino al 31 agosto il pagamento di tutte le obbligazioni.

Londra 31. Si telegrafa al Times da Buenos Ayres confermando la disfatta degli insorti e constatando l'esasperazione popolare contro Gelman; se non si dimette un attentato è da temersi. Il dispiaccio conclude che se Gelman ha il minimo patriottismo si dimetterà, ma i suoi consiglieri per anni tremanti ripresero arroganza e dicono che non si dimetterà. Il dispiaccio considera l'avvenire molto inquietante.

Il cholera in Spagna

Madrid 31 Il cholera si estende nella provincia di Valenza. Ieri 43 casi con 22 decessi.

Il cholera alla Mecca

Cedda 31. Il cholera alla Mecca fu dichiarato epidemico. Si denunciano quotidianamente circa 80 vittime.

Le nozze dell'arciduchessa Maria Valeria

Ischl 30. Sono giunti quasi tutti gli arciduchi e le arciduchesse, nonché i presidenti dei gabinetti di Vienna e Budapest per assistere alle nozze dell'arciduchessa Maria Valeria con l'arciduca Francesco Salvatore.

Ischl 31. Alle ore 10 ant. si è celebrato solennemente il matrimonio della arciduchessa Maria Valeria coll'arciduca Francesco Salvatore nella chiesa parrocchiale.

Ischl 31. Alla cerimonia del matrimonio assistettero l'imperatore, e l'imperatrice, gli arciduchi e le arciduchesse e gli alti funzionari dello Stato e della Corte e fu celebrato dal vescovo Doppelbader che rivolse un discorso agli sposi.

L'arciduchessa Maria Valeria Matilde Amalia nacque a Budapest il 22 aprile 1868. L'arciduca Francesco Salvatore Maria Giuseppe Ferdinando Carlo Leopoldo Antonio Giovanni Gennaro Luigi Gonzaga Ranieri Benedetto Bernardo è figlio del granduca di Toscana Carlo Salvatore e della granduchessa Maria Immacolata Clementina di Napoli.

TELEGRAMMI

Madrid 31 — Probabilmente Benomar sarà nominato ambasciatore di Spagna presso il Quirinale.

Vienna 31 — Il mercato internazionale dei grani avrà luogo il 25 e 26 agosto.

ANTONIO VITTORI, gerente responsal de.

Non più fiori e foglie di stoffa

Nel premiato laboratorio di arredi sacri di DOMENICO BERTACCINI in Udine trovano in continua lavorazione le tante desiderate palme coi fiori e foglie in metallo di zinco, coloriti al naturale; per forniture di altarì la quale si possono lavare essendo di interminabile durata. Così si fanno adotti per colonnati contorni di pale quadri ecc. dell'istesso genere.

Il proprietario avendo cercato ogni mezzo possibile per soddisfare alle tante richieste per questo primo, non dubita anche di essere ricompensato con commissioni.

Così anche nelle Forniture candelieri, lampade, ed altri tanti lavori, garantisce la argenteratura e dorature; rimettendo anche a nuovo oggetti vecchi.

COGNAC MATIGNON

(Vedi avviso in quarta pagina)

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA PELLE E DELLA BARBA

Una chioma folta e soave è la barba ad i capelli aggiungono all'organo corona della bellezza. L'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alle giovenette una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (ciascuna) da Lit. 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a Lit. 8.50.

L'acqua Anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adattarsi a non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulle radici dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa Lit. 1. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4820; da tutti i parucchieri, profumerie farmaciai, ed Udine presso il Sigg. MASON ENRICO chinacigliere — PETROZZI FRATELLI parucchieri — FABRIS ANGELO farmaciai — MINISINI FRANCESCO medicinali. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Acqua Minerale Ferruginosa Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dionigi Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta utilissima a curare le anemie paludiche, le febbri di malaria, la clorasi, la lissemia, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, acrofolosi e rachitici ecc., ed in genere le malattie in cui avvii deficienza di sangue. (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e l'è perciò un ricostituente di più o ordine, sopportabile agli stomaci anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La medesima è stata premiata con D.P.M. D'ONORE e Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale d'Igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, simenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e rinvigorisce l'energia fisica e morale. Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, e si cola al mattino a digiuno, o nei sing. di pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al l'posito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo Torinese), e ai principali farmaciai e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. medico della R. Università di Bologna — Prof. Edo. Scianmanna, Roma — Prof. Giulio Valentini, alla R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, B. Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, B. Bologna — Dott. Poglioli, Sest. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitelli, idem — Dott. Luigi Rodolfi, idem — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Clinica Chirurgicali di Firenze — Dott. Andrea Solari, Med. e Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Fungotti, di Perugia — Dott. Botanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evas. gelletti Medico Cond. alla Selva, Nivezzi — Dott. Sebastiano D'Gima, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia G. Girolami — L. Biasoli — F. Conelli e presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta, 10. — In Nimis alla Farmacia Luigi Dal Negro.

ME DAGLIA

ELETTRO GALVANICA del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia rappresentativa e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc. Deposito generale, F. BONTADI — Milano. Si spedisca franco nel Regno verso 5.60 opuscolo gratis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(PREVISTO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'è a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente, e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaciai, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna verità ed autorità Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo il pubblico a credere parente.

Si riprende quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa esposizione che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili truffatori. Il più delle volte dannose alla salute di chi addebrandamente ne usano.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22
Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Resipolpi, Catarri cronici, Mal di polmoni e tracheali, ecc.
Consistono in: Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ad uso interno, Pastiglie pettorali, Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. Più in flanello leggero e gravi, filo da calza, oggetti confezionati, cioè: camiciolo, mutande, calze, berretti, parafrasso, scaldapetto, fasciaco, ginocchiali, scote, ovatta antinamica, ecc.
Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla distinta dei prezzi.

Volete la salute??? FELICE BISLERI MILANO

Bibita all'acqua, seltz, soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Consigliamo Sig. BISLERI.
Ho sperimentato largamente il suo allestimento Ferro-China, e sono in grado di dire che è una eccellente e ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malative, o anatomiche irreversibili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infanzia, paludici, ecc.
La sua tolleranza da parte dello stomaco, rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo allestimento indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profeta, di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed allora del Wermout

Vedete nei Principali Farmaciai, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO RICOSTITUENTE
ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua per la testa per lo sviluppo del capo.
Il Pizzico della Bellezza I. 2
SPARATO DA ZEMPT FRERES
Profumieri chimici, Napoli.

Si vende in Udine presso F. sco Minisini fondo Mercatoverchio, Largo a Del Negro, 9 via Nalzo. — Pordenone G. Tamai Corso Vitt. Em., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchi e Farmaciai.

COGNAC MATIGNON

della Compagnia Centrale dei Charentais
Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.
Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sovrano, che merita ogni nostro elogio. Diremo altrettanto, ma per in progressione, delle marche 2 stelle e 3 stelle.
Questo tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione s'è che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati ed essenziali e degli altri caratteri, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.
Ma è soprattutto assaggiando il Matignon 1 stella che si possono apprezzare tutti i pregi di questa acquista qualità di cognac. E si può ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una volta, essere il cognac del signor Matignon rinomato per robustezza, generosità e aroma potente e che l'incrollabile ha fatto in un insieme delizioso, in modo da caratterizzarlo un prodotto incontestabilmente di prim'ordine.

Estratto dal Rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnia Centrale dei Charentais, DEL. SODATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di vini superiori da pasto e da dessert, medicinali ed altri, grande assortimento in Cappagug, Rhum naturali delle Antille, Liquori sovrani di Amsterdam e di Bordeaux, Kirsch, birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata
Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

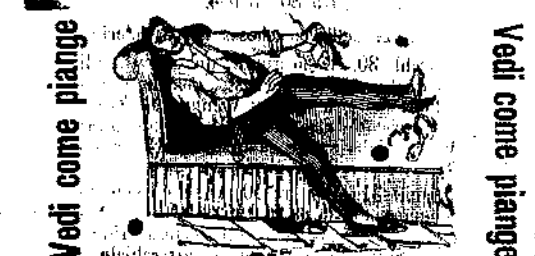
Catalo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NOMEATA, 17

Subagenzie della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, — Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sulle rispettive insegne.



L'AVELOGE
NAVIGAZIONE ITALIANA

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che atteso da Ernia, di illuso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto ornario mal costruito che gli logora l'asi sterna e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non costigli succederebbe se facesse uso del miracoloso **CINTO INVENZIONE** del Prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterlo. La mobilità della testa di codesto CINTO regolatore, costruito a nulla, permette l'alzarsi ed abbassarsi a destra e a sinistra e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi che Cinti ornari di oggi, nocivi.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungla per corbellare gli insipienti. — Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandare lettere con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza un cino né legatura metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. F. I CINTO GHILARDI non può essere da chicchessia imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Langarini, N. 8 — PALERMO

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della verme è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello stato di natura. Anche col nei più ostinati il successo è completo. Lit. 4.50. — Aggiungendo Lit. 70 si spedisce franco per Regno, a Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nella principali Farmacie.

Deposito presso la Farmacia G. Comessatti

FERRO EFFERVESCENTE RISSI
Il più gradevole dei ferruginosi

L'unico che viene sopportato dai più deboli e delicati stomaci, e cioè il più indicato rimedio per le signore e fanciulli affetti da anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Rasse comandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia nelle debolezze generali provenienti dal qualsiasi causa.

I ragazzi e la signore lo prendono con piacere, perché spumante ed gradevole. Distinti medici lo raccomandano come la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine da Comessatti Girolami, Fi. Spuzzi. Ufficio Annonzi del Giornale il Cittadino Italiano — In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro. Vendesi all'ingrosso dal preparatore in Milano via Giuseppi Sirtori 6 e dai sigg. Paganini, Villani e C. 8.